



# *COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO*

*PROVINCIA DI MESSINA*

## **Documento Unico di Programmazione**

**2016 - 2018**

## L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso



l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.



# I nuovi documenti di programmazione

## I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

### La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



# *COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO*

*PROVINCIA DI MESSINA*

## **Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica**

**2016 - 2018**



# *COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO*

## Programma triennale delle opere pubbliche anno 2016

Triennio di riferimento 2016 – 2018



**COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO**  
PROVINCIA DI MESSINA  
Area Tecnica

Programma triennale delle opere pubbliche  
anno 2016

Art. 6 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i

RELAZIONE GENERALE

Il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 di cui la presente fa parte integrante è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 6 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i., con il solo intento di dare attuazione alla stessa, nonché secondo le direttive impartite dall'Amministrazione Comunale.

Per il progetto di programma si ritiene che sostanzialmente con lo sforzo operato dall'Amministrazione Comunale e dalle strutture preposte si siano fatti propri i concetti fondamentali della nuova legge, soprattutto per quanto attiene la necessità di proporre opere utili e realizzabili.



I criteri che hanno informato l'individuazione delle opere in relazione agli obiettivi di sviluppo, che oggi si offrono nel contesto economico contemporaneo, da una parte tengono conto delle necessità basilari del territorio e della popolazione in relazione al miglioramento del tenore di vita, ed in particolare della qualità dei servizi, da un'altra parte valutano e intendono approfittare delle opportunità che le risorse territoriali offrono allo sviluppo locale del Comune. Il metro usato e il criterio di priorità conseguentemente adottato, ha determinato una impostazione che tiene conto innanzi tutto della soluzione dei maggiori problemi del Comune.



Triennio di riferimento 2016 – 2018

***COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO***  
PROVINCIA DI MESSINA  
Area Tecnica

Programma triennale delle opere pubbliche  
anno 2016

Elenco per priorità generale

Triennio di riferimento 2016 – 2018

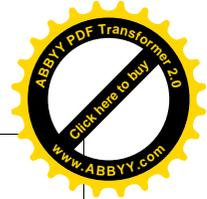


## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di progettazione	Ordine di Priorità	Fonti di Finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Acque e fonti energie: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite relamping con tecnologia a led.	Opera nuova	Definitiva	Gen. 1 Sett. 1 Cat. 1	Mutuo	200
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento elettrico, riattivazione impiantistica e biologica del depuratore a servizio della fognatura comunale nella frazione Torremuzza ...	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 2 Sett. 1 Cat. 1	Propria	56
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in c.da valle	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 3 Sett. 2 Cat. 2	Regione	504
Settore Ambiente: Reti Fognarie	Collegamento rete fognaria di Torremuzza con la rete fognaria della frazione Villa Margi del Comune di Reitano	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 4 Sett. 3 Cat. 1	Regione	545
Settore Edilizia: Edilizia Pubblica	Lavori di restauro prospetto ed opere di manutenzione ordinaria edificio comunale	Restauro	Esecutiva	Gen. 5 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	399
Settore Acque e fonti energie: Acquedotti	Manutenzione straordinaria della condotta idrica esterna e delle sorgenti ricadenti in c.da bosco nel territorio di Motta d'Affermo	Manutenzione	Definitiva	Gen. 6 Sett. 2 Cat. 1	Regione	100



Settore Edilizia: Recupero Urbano	Recupero, riqualificazione e trasformazione del complesso di palazzo Minneci in struttura ricettiva e per attività culturali	Recupero	Definitiva	Gen. 7 Sett. 2 Cat. 1	Regione	680
--------------------------------------	--	----------	------------	-----------------------------	---------	-----



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Edilizia: Edilizia Pubblica	Miglioramento sismico, palazzo municipale del Comune di Motta d’Affermo	Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 8 Sett. 3 Cat. 2	Stato/Regione	500
Settore Edilizia: Edilizia Scolastica	Adeguamento sismico, impiantistico e funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche dell’edificio destinato a scuola media del Comune di Motta d’Affermo	Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 9 Sett. 4 Cat. 1	Stato/Regione	990
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Ristrutturazione, adeguamento funzionale e la messa in sicurezza a norma degli impianti sportivi in Motta d’Affermo	Ristrutturazione	Definitiva	Gen. 10 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	490
Settore Acque e fonti energie: Reti di distribuzione energia elettrica e gas	Interventi per auto produzione energetica (energia elettrica - calore - acqua calda) da fonti rinnovabili – costruzione impianti e gestione energetica dei fabbisogni comunali. Impianti fotovoltaici ed eolici.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 11 Sett. 3 Cat. 2	Regione	980
Settore Agricoltura: Viabilità rurale	Infrastrutturazione integrata per la realizzazione della rete ecologica regionale, attraverso il recupero della sentieristica storica, azione di ripristino e restauro naturalistico..	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 12 Sett. 1 Cat. 1	Regione	400
Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nel centro storico di Motta d’Affermo e frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 13 Sett. 5 Cat. 1	Regione	990



Settore Acque e fonti energie: Reti di distribuzione energia elettrica e gas	Rete di primo impianto per la distribuzione di gas metano nel centro abitato e nelle frazioni comunali	Opera nuova	Definitiva	Gen. 14 Sett. 4 Cat. 3	Regione	2.880
--	--	-------------	------------	------------------------------	---------	-------

6



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Acque e fonti energie: Ricerche idriche	Ricaptazione sorgenti nel territorio comunale	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 15 Sett. 5 Cat. 1	Regione	250
Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Valorizzazione delle emergenze storico - architettoniche nel comune di Motta d'Affermo	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 16 Sett. 4 Cat. 2	Regione	900
Settore Opere marittime: Porti e approdi	Opere previste nel PRG per la fruizione e riqualificazione della fascia di ambito comunale compresa tra la frazione Torremuzza e località Cannizza.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 17 Sett. 1 Cat. 1	Regione	20.820
Settore Acque e fonti energie: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Efficientamento energetico di edifici ed impianti comunali: riscaldamento, illuminazione pubblica, elettricità, ecc.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 18 Sett. 6 Cat. 4	Regione	500
Settore Impianti produttivi: Infrastrutture industriali	Realizzazione di impianti a biomassa ai fini della produzione energetica da fonti rinnovabili	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 19 Sett. 1 Cat. 1	Regione	990
Settore Opere marittime: Difesa delle coste e dei litorali	Interventi di salvaguardia dei litorali marini con opere di rinascimento e/o protezione della spiaggia in c.da Villa Piana	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 20 Sett. 2 Cat. 1	Regione	990



Settore Opere marittime: Difesa delle coste e dei litorali	Interventi di salvaguardia dei litorali marini con opere di rinascimento e/o protezione della spiaggia antistante la frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 21 Sett. 3 Cat. 2	Regione	950
---	---	-------------	-----------------------	------------------------------	---------	-----



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore difesa del suolo: Consolidamenti	Consolidamento costone via Santisi ed adiacenze	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 22 Sett. 1 Cat. 1	Regione	800
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Realizzazione edificio polifunzionale nell'area di servizio autostradale in c.da marina del comune di Motta d'Affermo, a sostegno del settore della ceramica e di prodotti tipici dei Nebrodi	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 23 Sett. 7 Cat. 3	Regione	3.000
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Sistemazione di un tratto di spiaggia nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 24 Sett. 8 Cat. 2	Regione	300
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Arredo urbano all'interno dell'abitato di Motta d'Affermo	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 25 Sett. 9 Cat. 3	Regione	516
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione ed infrastrutturazione area nord dell'abitato: riqualificazione urbana area castello, zona pagliarelli ed adiacenze	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 26 Sett. 10 Cat. 4	Regione	1.455
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Recupero e riqualificazione e trasformazione di alcuni fabbricati in piazza della Torre a Torremuzza	Recupero	Preliminare	Gen. 27 Sett. 11 Cat. 5	Regione	676



Settore Impianti produttivi: Insediamenti produttivi	Realizzazione del piano per gli insediamenti produttivi artigianali del comune di Motta d'Affermo	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 28 Sett. 2 Cat. 1	Regione	1.490
---	---	-------------	-----------------------	------------------------------	---------	-------



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Realizzazione di un centro polisportivo da realizzarsi nell'ex macello comunale	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 29 Sett. 2 Cat. 2	Regione	360
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione ed adeguamento funzionale dell'area a compresa tra la SS 113 e la ferrovia nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 30 Sett. 12 Cat. 6	Regione	750
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione e recupero del baglio e delle vie d'accesso alla marina nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 31 Sett. 13 Cat. 7	Regione	725
Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Riqualificazione ambientale del litorale della frazione di Villa Piana da destinare alla fruizione turistica ed alla balneazione	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 32 Sett. 14 Cat. 3	Regione	387
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Piscine	Realizzazione di un piscina comunale presso gli esistenti impianti sportivi siti in Motta d'afferma	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 33 Sett. 3 Cat. 1	Regione	565
Settore: Viabilità esterna	Strada di collegamento Motta d'afferma - Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 34 Sett. 1 Cat. 1	Regione	3.117



Settore Edilizia: Recupero Urbano	Realizzazione arredo urbano via e piazza marina nella frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 35 Sett. 15 Cat. 7	Regione	835
--------------------------------------	--	-------------	-----------------------	-------------------------------	---------	-----



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Edilizia: Recupero Urbano	Realizzazione di un parco urbano	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 36 Sett. 16 Cat. 8	Regione	1.984
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Realizzazione di un nuovo impianto sportivo nella frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 37 Sett. 4 Cat. 3	Regione	358
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE						52.432

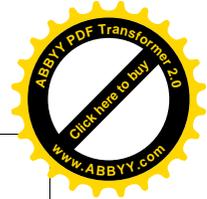




***COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO***  
PROVINCIA DI MESSINA  
Area Tecnica

Programma triennale delle opere pubbliche  
anno 2016

Lista annuale degli interventi

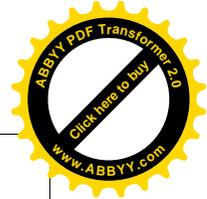


## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

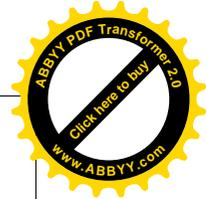
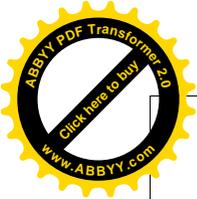
Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Responsabile del Procedimento	Tipo di opera	Livello di progettazione	Ordine di Priorità	Fonti di Finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite relamping con tecnologia a led.		Opera nuova	Definitiva	Gen. 1 Sett. 1 Cat. 1	Mutuo	200
Lavori di adeguamento elettrico, riattivazione impiantistica e biologica del depuratore a servizio della fognatura comunale nella frazione Torremuzza ...		Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 2 Sett. 1 Cat. 1	Propria	56
Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in c.da valle		Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 3 Sett. 2 Cat. 2	Regione	504
Collegamento rete fognaria di Torremuzza con la rete fognaria della frazione Villa Margi del Comune di Reitano		Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 4 Sett. 3 Cat. 1	Regione	545
Lavori di restauro prospetto ed opere di manutenzione ordinaria edificio comunale		Restauro	Esecutiva	Gen. 5 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	399
Manutenzione straordinaria della condotta idrica esterna e delle sorgenti ricadenti in c.da bosco nel territorio di Motta d'Affermo		Manutenzione	Definitiva	Gen. 6 Sett. 2 Cat. 1	Regione	100



Recupero, riqualificazione e trasformazione del complesso di palazzo Minneci in struttura ricettiva e per attività culturali		Recupero	Definitiva	Gen. 7 Sett. 2 Cat. 1	Regione	680
--	--	----------	------------	-----------------------------	---------	-----



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

### Lista annuale degli interventi

Miglioramento sismico, palazzo municipale del Comune di Motta d'Affermo		Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 8 Sett. 3 Cat. 2	Stato/Regione	500
Adeguamento sismico, impiantistico e funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio destinato a scuola media del Comune di Motta d'Affermo		Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 9 Sett. 4 Cat. 1	Stato/Regione	990
Ristrutturazione, adeguamento funzionale e la messa in sicurezza a norma degli impianti sportivi in Motta d'Affermo		Ristrutturazione	Definitiva	Gen. 10 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	490
Interventi per auto produzione energetica (energia elettrica - calore - acqua calda) da fonti rinnovabili – costruzione impianti e gestione energetica dei fabbisogni comunali. Impianti fotovoltaici ed eolici.		Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 11 Sett. 3 Cat. 2	Regione	980
Infrastrutturazione integrata per la realizzazione della rete ecologica regionale, attraverso il recupero della sentieristica storica, azione di ripristino e restauro naturalistico..		Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 12 Sett. 1 Cat. 1	Regione	400
Promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nel centro storico di Motta d'Affermo e frazione Torremuzza		Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 13 Sett. 5 Cat. 1	Regione	990
Spesa complessiva per gli interventi da realizzare nell'anno 2016						6.834



## La legislazione europea

### Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance*

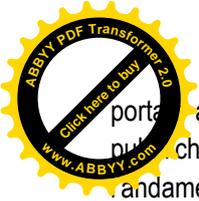
nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in*

*materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in

vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno



porta ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati da  
 che amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi  
 andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del

3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno

2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco,

perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

## Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma

2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera

*2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da*

*un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio*

*parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;*



**trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente,** nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la

base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il

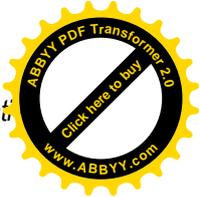
recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

3. nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire **l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi

dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare

ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;

4. rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare



efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (bancarie popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;

5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessita di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela

sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per

aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di

povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su

tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;

6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati**

**della scuola** e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;

7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli

ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare

con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;

8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

### 2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e

solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
		almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

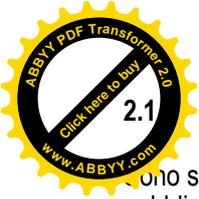
### Le iniziative di EU2020

Iniziativa prioritaria	Finalità
Crescita intelligente	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>istruzione</b> (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)</li> <li><b>ricerca/innovazione</b> (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>costruire un'<b>economia a basse emissioni di CO2 più competitiva</b>, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile</li> <li><b>tutelare l'ambiente</b>, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità</li> <li>servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare <b>nuove tecnologie e metodi di produzione verdi</b></li> <li>introdurre <b>reti elettriche intelligenti ed efficienti</b></li> </ul>
Crescita sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>aumentare il tasso di occupazione dell'UE con <b>un numero maggiore di lavori più qualificati</b>, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani</li> <li>aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in <b>competenze e formazione</b></li> </ul>

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.



## Nuove direttive sugli appalti pubblici



sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016)

### La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle

politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

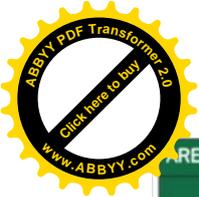
*“Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie*



...riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi” (PNR 2015, pag. IV).

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Riforme istituzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
		DDL di riforma costituzionale	-	Entro il 2015
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)			Marzo 2015 (Maggio per NASpl)
		D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		Aprile 2015
		D.Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
		D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015
		D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015



AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, cvt. L. 162/2014)		Nel 2020: 0,1%; nel lungo periodo: 0,9%	Novembre 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014 cvt. L. 117/2014)			Agosto 2014
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.		Settembre 2015
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi	-	Giugno 2015
		DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	-	Giugno 2015
Anticorruzione		DDL in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio	-	Primo semestre 2015
		Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza nella PA	-	Giugno 2015
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		-	Marzo 2014
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazioni fiscali (D.Lgs.175/2014), imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014), revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014)		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Marzo 2015
		D.Lgs. delegati su: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio	-	Settembre 2015
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 - L.190/2014)		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%	Dicembre 2014
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (L.89/2014)		Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: -0,2%	Luglio 2014
		Riforma della tassazione locale	-	Entro il 2015



AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL <sup>1</sup>	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV, Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. nel 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nel 2018	2015 - 2018
Infrastrutture	D.L. 'Sblocca Italia' (L.164/2014)	Piano nazionale dei porti e logistica	-	2015 - 2017
		Piano banda ultra larga	-	2015 - 2020
		DDL delega di riforma del codice degli appalti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza	-	Dicembre 2015
		Piano <i>Made in Italy</i>	-	Entro il 2015
Credito		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi	-	Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato	-	Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese	-	2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali	-	Entro il 2015
Sanità		Patto per la salute 2014 - 2016	-	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero-caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Ambiente		Green Act	-	Giugno 2015
		Fiscalità ambientale	-	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle <i>tax expenditures</i>	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
<b>Impatto delle misure nel 2020: 1,8%</b>				
<b>Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%</b>				

Ricorda il Governo come *“La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarità di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità;*



na qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel



## DEF 2015 – SEZ. I – Programma di stabilità

**TAVOLA III.7: IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE GRIGLIE PNR (In milioni di euro) (1)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Contenimento spesa pubblica e tassazione</b>						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
<b>Efficienza Amministrativa</b>						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
<b>Infrastrutture e sviluppo</b>						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
<b>Mercato dei prodotti e concorrenza</b>						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	0
Minori spese	0	16	26	36	36	36
<b>Lavoro e pensioni</b>						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
<b>Innovazione e capitale umano</b>						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
<b>Sostegno alle imprese</b>						
Maggiori spese	19.558	1.920	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.229	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
<b>Energia e ambiente</b>						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	0
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	0
Minori spese	0	652	591	472	402	0
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
<b>Sistema finanziario</b>						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	0
<b>Federalismo</b>						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura “QSN 2007-2013” dell’area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura “Collegamenti transfrontalieri” dell’area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).



## 2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione

temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

### DEF 2015 – Sez. I Programma di stabilità

**TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

**TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE**

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)						
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
<b>COMPONENTI DEL PIL REALE</b>							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
<b>CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>							
Domanda interna	-	-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**TABELLA III.11: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)**  
(in milioni di euro e in percentuale del PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)</b>							
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945
<i>in % PIL</i>	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158
<b>Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)</b>							
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
<i>in % PIL</i>	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158

## 2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;



, la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

*m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;*

*n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;*

*o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.*

### **Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (DL 66/2014)**



### 2.2.3 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del

deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore

sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015.*

*Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi”.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).



*“Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l'economia italiana nel corso dell'ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l'intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all'entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea.*

*Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell'art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici” (DEF 2014).*

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.



## 2.2.4 Delega fiscale



In la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. *“Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e*

*«speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento”* (PNR 2015, pag. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "armonizzazione"), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spesa di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

### 2.2.5. La revisione del prelievo locale

*“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di*

*Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si*



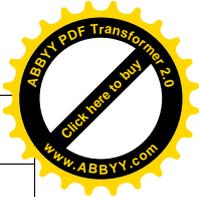
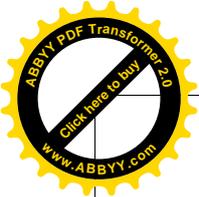
... su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti ...  
 ... etario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro de  
 ... muti locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui  
 ... servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree  
 ... pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i  
 ... costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax,  
 ... che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione  
 ... delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi  
 ... nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali  
 ... spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e  
 ... ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A  
 ... regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi  
 ... effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli

dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali  
 (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili)  
 rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come  
 delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e  
 dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà  
 ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato  
 sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

§[STRUMENTI-DI-RENDICONTAZIONE-DUP]POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	829
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	763
di cui: maschi		n°	369
femmine		n°	394
nuclei famigliari		n°	363
comunità/convivenze		n°	0
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2014 (penultimo anno precedente)		n°	786
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	5	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	11	
saldo naturale		n°	-6
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	13	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	30	
saldo migratorio		n°	-17
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2014 (penultimo anno precedente)		n°	763
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	25
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	56
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	107
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	347
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	228
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014		0,01
	2013		0,01
	2012		0,02
	2011		0,60
	2010		0,35





TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	0	Anno	0	Anno	0	Anno	0
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°		posti n°		posti n°		posti n°	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca								
- nera								
- mista								
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.								
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	hq.	n°	hq.	n°	hq.	n°	hq.
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.								
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:								
- civile								
- industriale								
- racc, diff.ta	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.17 - Veicoli	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.19 - Personal computer	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	R.T.F.							

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	0	Anno	0	Anno	0	Anno	0
<b>1.3.3.1 - CONSORZI</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.2 - AZIENDE</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.3 - ISTITUZIONI</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n°		n°		n°		n°	
<b>1.3.3.5 - CONCESSIONI</b>	n°		n°		n°		n°	



# *COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO*

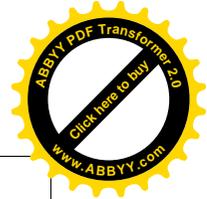
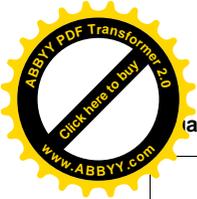
*PROVINCIA DI MESSINA*

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Prima**

**2016 - 2018**

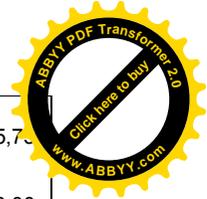
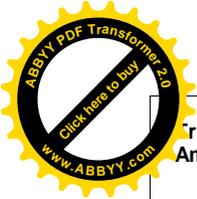


## Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura contributiva e	579.378,51	433.174,22	515.924,75	405.665,16	395.215,00	390.215,00	-21,37
Trasferimenti	584.736,15	563.073,41	486.746,00	514.710,00	493.710,00	456.226,52	5,75
	140.561,75	272.230,05	477.407,33	335.160,18	335.160,18	335.160,18	-29,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.304.676,41	1.268.477,68	1.480.078,08	1.255.535,34	1.224.085,18	1.181.601,70	-15,17
Proventi oneri di destinati a manutenzione del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale per spese	0,00	0,00	10.871,04	61.939,79	0,00	0,00	469,77
Avanzo di applicato per spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.304.676,41	1.268.477,68	1.490.949,12	1.317.475,13	1.224.085,18	1.181.601,70	-11,64







Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	584.736,15	563.073,41	486.746,00	514.710,00	493.710,00	456.226,52	5,75
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>584.736,15</b>	<b>563.073,41</b>	<b>486.746,00</b>	<b>514.710,00</b>	<b>493.710,00</b>	<b>456.226,52</b>	<b>5,75</b>

**Entrate extratributarie**



**ENTRATE**

Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
		3	4	5	6	7



redditi di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Interessi attivi

Altre entrate da redditi di capitale

Rimborsi e altre entrate correnti

**TOTALE**  
140.202,20

0,00

108,47

0,00

251,08

140.561,75





574,97  
0,00  
0,00  
0,00  
19.655,08  
272.230,05





477.907,33

0,00

500,00

0,00

6.000,00

477.407,33





160,18  
0,00  
500,00  
0,00  
7.500,00  
335.160,18





160,18  
0,00  
500,00  
0,00  
7.500,00  
335.160,18





160,18	-30,53
0,00	0,00
500,00	0,00
0,00	0,00
7.500,00	25,00
335.160,18	-29,80

**Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	270.000,00	733.198,93	8.799.517,76	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>	0,00	774,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	4.661,08	1.041,94	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	274.661,08	735.015,53	8.809.517,76	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-99,89

**Proventi ed oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	4.661,08	1.041,94	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	4.661,08	1.041,94	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

**Accensione di prestiti**



ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

#### ANALISI DELLE RISORSE

##### Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	220.985,99	186.710,90	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	50,00
<b>TOTALE</b>	220.985,99	186.710,90	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	50,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	478.836,00	433.685,00	433.685,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	41.775,00	35.965,00	35.515,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	161.937,54	130.330,00	120.530,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	35.584,69	15.300,00	15.300,00
<i>Interessi passivi</i>	30.183,95	28.176,92	26.084,79
<i>Altre spese correnti</i>	69.283,57	65.662,75	25.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	25.210,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	200,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>843.010,75</b>	<b>719.119,67</b>	<b>666.114,79</b>

<b>Giustizia</b>			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

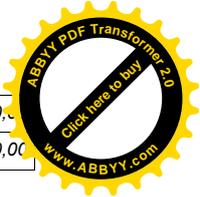
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	400,00	200,00	200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.150,00	1.150,00	1.150,00
<i>Altre spese correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>2.050,00</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>

<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	34.900,00	34.700,00	34.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>46.900,00</b>	<b>46.700,00</b>	<b>46.700,00</b>

<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	700,00	700,00	700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	400,00	400,00	400,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.100,00</b>	<b>1.100,00</b>	<b>1.100,00</b>

<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

<b>Turismo</b>			
----------------	--	--	--



Turism  
Acc

di beni e servizi

0,00  
16.488,48

0,00  
5.400,00

0,00  
5.400,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>16.988,48</b>	<b>5.900,00</b>	<b>5.900,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	38.400,00	25.250,00	25.250,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.300,00	2.200,00	2.200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	243.838,50	84.500,00	86.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	22.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	34.031,25	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>341.569,75</b>	<b>118.950,00</b>	<b>120.650,00</b>

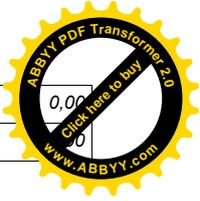
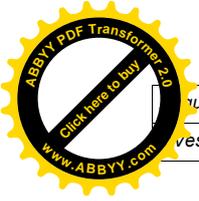
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	53.410,00	53.410,00	53.410,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	77.237,11	71.950,00	71.950,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	36.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>170.147,11</b>	<b>128.860,00</b>	<b>128.860,00</b>

<b>Soccorso civile</b>			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.440,00	3.300,00	3.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.700,00	5.500,00	5.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>15.140,00</b>	<b>8.800,00</b>	<b>8.800,00</b>

<b>Tutela della salute</b>			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

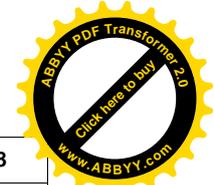
<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00



acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.325,00	0,00	0,00



## Quadro Generale degli Impieghi per Missione



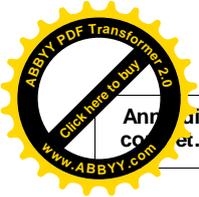
MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>8.325,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni internazionali</b>			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Debito pubblico</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	49.678,00	51.684,78	53.776,91
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>3.049.678,00</b>	<b>3.051.684,78</b>	<b>3.053.776,91</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.496.409,09</b>	<b>4.084.464,45</b>	<b>4.035.251,70</b>

Denominazione del programma (1)

Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)

Previsione pluriennale di spesa

FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)



Annui Comet.	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
-----------------	---------------------	----------------------	--------	---------------------------------	-------	---------	-----------	------

### Missione M001

#### Servizi istituzionali e generali e di gestione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

								Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	478.836,00	56.8%	433.685,00	60.31%	433.685,00	65.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	41.775,00	4.96%	35.965,00	5%	35.515,00	5.33%
Acquisto di beni e servizi	161.937,54	19.21%	130.330,00	18.12%	120.530,00	18.09%
Trasferimenti correnti	35.584,69	4.22%	15.300,00	2.13%	15.300,00	2.3%
Interessi passivi	30.183,95	3.58%	28.176,92	3.92%	26.084,79	3.92%
Altre spese correnti	69.283,57	8.22%	65.662,75	9.13%	25.000,00	3.75%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.210,00	2.99%	10.000,00	1.39%	10.000,00	1.5%
Altre spese in conto capitale	200,00	0.02%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>843.010,75</b>		<b>719.119,67</b>		<b>666.114,79</b>	

### Missione M002

#### Giustizia

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

								Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------

### Missione M003

#### Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile :

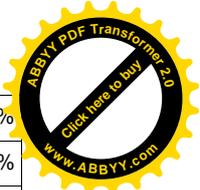
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

								Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	400,00	19.51%	200,00	10.81%	200,00	10.81%
Acquisto di beni e servizi	1.150,00	56.1%	1.150,00	62.16%	1.150,00	62.16%



Altre spese correnti	500,00	24.39%	500,00	27.03%	500,00	27.03%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>2.050,00</b>		<b>1.850,00</b>		<b>1.850,00</b>	

### Missione M004

#### Istruzione e diritto allo studio

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	34.900,00	74.41%	34.700,00	74.3%	34.700,00	74.3%
Trasferimenti correnti	12.000,00	25.59%	12.000,00	25.7%	12.000,00	25.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>46.900,00</b>		<b>46.700,00</b>		<b>46.700,00</b>	

### Missione M005

#### Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	700,00	63.64%	700,00	63.64%	700,00	63.64%
Trasferimenti correnti	400,00	36.36%	400,00	36.36%	400,00	36.36%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.100,00</b>		<b>1.100,00</b>		<b>1.100,00</b>	

### Missione M006

#### Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

#### IMPIEGHI

--	--	--	--	--	--



	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%
Trasferimenti correnti	200,00	13.33%	200,00	13.33%	200,00	13.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.500,00</b>		<b>1.500,00</b>		<b>1.500,00</b>	

**Missione M007**

**Turismo**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	16.488,48	97.06%	5.400,00	91.53%	5.400,00	91.53%
Trasferimenti correnti	500,00	2.94%	500,00	8.47%	500,00	8.47%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>16.988,48</b>		<b>5.900,00</b>		<b>5.900,00</b>	

**Missione M008**

**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

**Missione M009**

**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

--	--	--	--	--	--



	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	38.400,00	11.24%	25.250,00	21.23%	25.250,00	20.93%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.300,00	0.97%	2.200,00	1.85%	2.200,00	1.82%
Acquisto di beni e servizi	243.838,50	71.39%	84.500,00	71.04%	86.200,00	71.45%
Trasferimenti correnti	22.000,00	6.44%	7.000,00	5.88%	7.000,00	5.8%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.031,25	9.96%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>341.569,75</b>		<b>118.950,00</b>		<b>120.650,00</b>	

**Missione M010**

**Trasporti e diritto alla mobilità**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	53.410,00	31.39%	53.410,00	41.45%	53.410,00	41.45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	2.06%	3.500,00	2.72%	3.500,00	2.72%
Acquisto di beni e servizi	77.237,11	45.39%	71.950,00	55.84%	71.950,00	55.84%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	36.000,00	21.16%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>170.147,11</b>		<b>128.860,00</b>		<b>128.860,00</b>	

**Missione M011**

**Soccorso civile**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

**Missione M012**

**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

--	--	--



	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Personale da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	5.440,00	35.93%	3.300,00	37.5%	3.300,00	37.5%
Trasferimenti correnti	9.700,00	64.07%	5.500,00	62.5%	5.500,00	62.5%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15.140,00</b>		<b>8.800,00</b>		<b>8.800,00</b>	

**Missione M013**

**Tutela della salute**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					Legge di finanziaria n. 190 del 19/11/2014
--	--	--	--	--	--

**Missione M014**

**Sviluppo economico e competitività**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					Legge di finanziaria n. 190 del 19/11/2014
--	--	--	--	--	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.325,00	100%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>8.325,00</b>					

**Missione M015**

**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					Legge di finanziaria n. 190 del 19/11/2014
--	--	--	--	--	--

**Missione M016**

**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016



--	--	--	--	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

**IMPIEGHI**

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
Contributi agli investimenti		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

**Missione M017**

**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

**IMPIEGHI**

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

**Missione M018**

**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

**Missione M019**

**Relazioni internazionali**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

**Missione M020**

**Fondi e accantonamenti**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

					<b>Legge di finanziaria</b>
--	--	--	--	--	-----------------------------

**Missione M050**



## Debito pubblico

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	49.678,00	1.63%	51.684,78	1.69%	53.776,91	1.76%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	98.37%	3.000.000,00	98.31%	3.000.000,00	98.24%
TOTALE MISSIONE	3.049.678,00		3.051.684,78		3.053.776,91	

### Missione M060

#### Anticipazioni finanziarie

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

						Legge di finanziaria
--	--	--	--	--	--	----------------------

### Missione M001 - Programma P001

#### Organi istituzionali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.050,00	6.25%	5.500,00	6.49%	5.050,00	7.17%
Acquisto di beni e servizi	66.494,43	82.34%	79.200,00	93.51%	65.400,00	92.83%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.210,00	11.4%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	80.754,43		84.700,00		70.450,00	

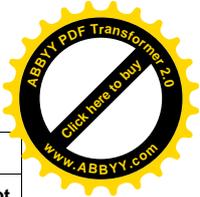
### Missione M001 - Programma P002

#### Segreteria generale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002



## IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	95.611,00	59.87%	50.460,00	69.83%	50.460,00	66.17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.730,00	3.59%	3.170,00	4.39%	3.170,00	4.16%
Acquisto di beni e servizi	57.864,76	36.23%	18.130,00	25.09%	22.130,00	29.02%
Trasferimenti correnti	500,00	0.31%	500,00	0.69%	500,00	0.66%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	159.705,76		72.260,00		76.260,00	

**Missione M001 - Programma P003****Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

## IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	58.125,00	84.6%	58.125,00	84.95%	58.125,00	84.95%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.200,00	6.11%	4.200,00	6.14%	4.200,00	6.14%
Acquisto di beni e servizi	6.378,35	9.28%	6.100,00	8.91%	6.100,00	8.91%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	68.703,35		68.425,00		68.425,00	

**Missione M001 - Programma P004****Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

## IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	5.700,00	100%	6.400,00	100%	6.400,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.700,00		6.400,00		6.400,00	

**Missione M001 - Programma P005****Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**



Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	11.000,00		5.000,00		5.000,00	

**Missione M001 - Programma P006**

**Ufficio tecnico**

Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	83.700,00	59.51%	83.700,00	64.03%	83.700,00	72.77%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.825,00	4.14%	6.025,00	4.61%	6.025,00	5.24%
Acquisto di beni e servizi	10.300,00	7.32%	10.300,00	7.88%	10.300,00	8.95%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	40.813,00	29.02%	30.702,00	23.49%	15.000,00	13.04%
TOTALE PROGRAMMA	140.638,00		130.727,00		115.025,00	

**Missione M001 - Programma P007**

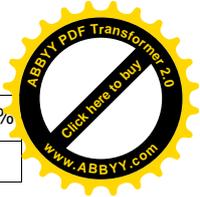
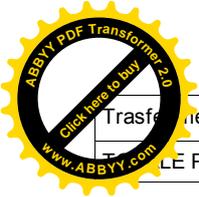
**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	58.800,00	86.15%	58.800,00	87.43%	58.800,00	87.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.950,00	5.79%	3.950,00	5.87%	3.950,00	5.87%
Acquisto di beni e servizi	5.200,00	7.62%	4.200,00	6.25%	4.200,00	6.25%



Trasferimenti correnti	300,00	0.44%	300,00	0.45%	300,00	0.45%
TOTALE PROGRAMMA	68.250,00		67.250,00		67.250,00	

### Missione M001 - Programma P008

#### Statistica e sistemi informativi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M001 - Programma P009

#### Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M001 - Programma P010

#### Risorse umane

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M001 - Programma P011

#### Altri servizi generali

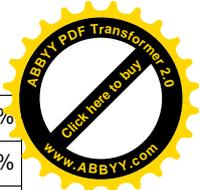
Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

##### IMPIEGHI

	entità		% su Tot		entità		% su Tot		entità		% su Tot	
Spese correnti			0%		0%			0%				
Redditi da lavoro dipendente	182.600,00	59.24%	182.600,00	64.21%	182.600,00	70.97%						
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.020,00	5.52%	13.120,00	4.61%	13.120,00	5.1%						
Acquisto di beni e servizi	10.000,00	3.24%	6.000,00	2.11%	6.000,00	2.33%						
Trasferimenti correnti	34.784,69	11.28%	14.500,00	5.1%	14.500,00	5.64%						
Interessi passivi	30.183,95	9.79%	28.176,92	9.91%	26.084,79	10.14%						



Altre spese correnti	28.470,57	9.24%	34.960,75	12.29%	10.000,00	3.89%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	1.62%	5.000,00	1.76%	5.000,00	1.94%
Altre spese in conto capitale	200,00	0.06%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>308.259,21</b>		<b>284.357,67</b>		<b>257.304,79</b>	

**Missione M002 - Programma P001**

**Uffici giudiziari**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M002 - Programma P002**

**Casa circondariale e altri servizi**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M003 - Programma P001**

**Polizia locale e amministrativa**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	entità		% su Tot		entità		% su Tot	
Redditi da lavoro dipendente			0%		0%		0%	
Imposte e tasse a carico dell'ente	400,00	19.51%	200,00	10.81%	200,00	10.81%		
Acquisto di beni e servizi	1.150,00	56.1%	1.150,00	62.16%	1.150,00	62.16%		
Altre spese correnti	500,00	24.39%	500,00	27.03%	500,00	27.03%		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%		
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>2.050,00</b>		<b>1.850,00</b>		<b>1.850,00</b>			

**Missione M003 - Programma P002**

**Sistema integrato di sicurezza urbana**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016



## Missione M004 - Programma P001

### Istruzione prescolastica

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

## Missione M004 - Programma P002

### Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.700,00	100%	2.500,00	100%	2.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.700,00		2.500,00		2.500,00	

## Missione M004 - Programma P004

### Istruzione universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M004 - Programma P005

### Istruzione tecnica superiore

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016



## Missione M004 - Programma P006

### Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	30.200,00	71.56%	30.200,00	71.56%	30.200,00	71.56%
Trasferimenti correnti	12.000,00	28.44%	12.000,00	28.44%	12.000,00	28.44%
TOTALE PROGRAMMA	42.200,00		42.200,00		42.200,00	

## Missione M004 - Programma P007

### Diritto allo studio

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M005 - Programma P001

### Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0		0		0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

## Missione M005 - Programma P002

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale



Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	700,00	63.64%	700,00	63.64%	700,00	63.64%
Trasferimenti correnti	400,00	36.36%	400,00	36.36%	400,00	36.36%
TOTALE PROGRAMMA	1.100,00		1.100,00		1.100,00	

**Missione M006 - Programma P001**

**Sport e tempo libero**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%
Trasferimenti correnti	200,00	13.33%	200,00	13.33%	200,00	13.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.500,00		1.500,00		1.500,00	

**Missione M006 - Programma P002**

**Giovani**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M007 - Programma P001**

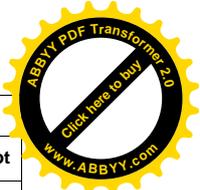
**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI



	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	16.488,48	97.06%	5.400,00	91.53%	5.400,00	91.53%
Trasferimenti correnti	500,00	2.94%	500,00	8.47%	500,00	8.47%
TOTALE PROGRAMMA	16.988,48		5.900,00		5.900,00	

**Missione M008 - Programma P001**

**Urbanistica e assetto del territorio**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

**Missione M008 - Programma P002**

**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

**Missione M009 - Programma P001**

**Difesa del suolo**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M009 - Programma P002**

**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**



Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>						

**Missione M009 - Programma P003**

Rifiuti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	38.400,00	17.88%	25.250,00	45.13%	25.250,00	43.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.300,00	1.54%	2.200,00	3.93%	2.200,00	3.82%
Acquisto di beni e servizi	118.093,30	54.97%	22.500,00	40.21%	24.200,00	41.98%
Trasferimenti correnti	21.000,00	9.78%	6.000,00	10.72%	6.000,00	10.41%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.031,25	15.84%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>214.824,55</b>		<b>55.950,00</b>		<b>57.650,00</b>	

**Missione M009 - Programma P004**

Servizio idrico integrato

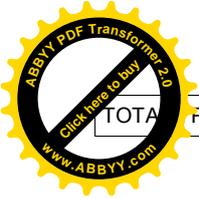
Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	125.745,20	99.21%	62.000,00	98.41%	62.000,00	98.41%
Trasferimenti correnti	1.000,00	0.79%	1.000,00	1.59%	1.000,00	1.59%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%



TOTA	PROGRAMMA	126.745,20	63.000,00	63.000,00
------	-----------	------------	-----------	-----------

### **Missione M009 - Programma P005**

**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M009 - Programma P006**

**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M009 - Programma P007**

**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M009 - Programma P008**

**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M010 - Programma P001**

**Trasporto ferroviario**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### **Missione M010 - Programma P002**

**Trasporto pubblico locale**



Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M010 - Programma P003

Trasporto per vie d'acqua

Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M010 - Programma P004

Altre modalità di trasporto

Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	53.410,00	31.39%	53.410,00	41.45%	53.410,00	41.45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	2.06%	3.500,00	2.72%	3.500,00	2.72%
Acquisto di beni e servizi	77.237,11	45.39%	71.950,00	55.84%	71.950,00	55.84%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	36.000,00	21.16%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	170.147,11		128.860,00		128.860,00	

### Missione M011 - Programma P001

Sistema di protezione civile

Responsabile :  
Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016



## **Missione M011 - Programma P002**

**Interventi a seguito di calamità naturali**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M012 - Programma P001**

**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M012 - Programma P002**

**Interventi per la disabilità**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M012 - Programma P003**

**Interventi per gli anziani**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M012 - Programma P004**

**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## **Missione M012 - Programma P005**

**Interventi per le famiglie**



Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.640,00	21.39%		0%		0%
Trasferimenti correnti	9.700,00	78.61%	5.500,00	100%	5.500,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	12.340,00		5.500,00		5.500,00	

**Missione M012 - Programma P006**

Interventi per il diritto alla casa

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M012 - Programma P007**

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M012 - Programma P008**

Cooperazione e associazionismo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M012 - Programma P009**

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile :



Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016



SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.800,00	100%	3.300,00	100%	3.300,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>2.800,00</b>		<b>3.300,00</b>		<b>3.300,00</b>	

**Missione M013 - Programma P001**

**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M013 - Programma P002**

**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M013 - Programma P003**

**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M013 - Programma P006**

**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M013 - Programma P007**



## Ulteriori spese in materia sanitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M014 - Programma P001

#### Industria, PMI e Artigianato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

### Missione M014 - Programma P002

#### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

#### IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

### Missione M014 - Programma P003

#### Ricerca e innovazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

### Missione M014 - Programma P004

#### Reti e altri servizi di pubblica utilità



Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.325,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	8.325,00					

**Missione M015 - Programma P001**

**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M015 - Programma P002**

**Formazione professionale**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M015 - Programma P003**

**Sostegno all'occupazione**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

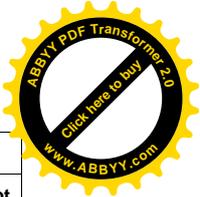
**Missione M016 - Programma P001**

**Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001



IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
Contributi agli investimenti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

**Missione M016 - Programma P002**

**Caccia e pesca**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M017 - Programma P001**

**Fonti energetiche**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

**Missione M018 - Programma P001**

**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016

**Missione M019 - Programma P001**

**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

**Responsabile :**

**Date previste :** dal 01/01/2016 al 01/01/2016



## Missione M020 - Programma P001

Fondo di riserva

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M020 - Programma P002

Fondo svalutazione crediti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M020 - Programma P003

Altri Fondi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M050 - Programma P001

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

## Missione M060 - Programma P001

Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2016 al 01/01/2016

\$(RELAZIONE-LINEE-STRATEGICHE-MISSIONI)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	



# *COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO*

*PROVINCIA DI MESSINA*

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Seconda**

**2016 - 2018**



# *COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO*

Programma triennale delle opere pubbliche anno  
2016

Triennio di riferimento 2016 – 2018



***COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO***  
PROVINCIA DI MESSINA  
Area Tecnica

Programma triennale delle opere pubbliche  
anno 2016

Art. 6 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i

RELAZIONE GENERALE

Il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 di cui la presente fa parte integrante è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 6 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i., con il solo intento di dare attuazione alla stessa, nonché secondo le direttive impartite dall'Amministrazione Comunale.

Per il progetto di programma si ritiene che sostanzialmente con lo sforzo operato dall'Amministrazione Comunale e dalle strutture preposte si siano fatti propri i concetti fondamentali della nuova legge, soprattutto per quanto attiene la necessità di proporre opere utili e realizzabili.



I criteri che hanno informato l'individuazione delle opere in relazione agli obiettivi di sviluppo, che oggi si offrono nel contesto economico contemporaneo, da una parte tengono conto delle necessità basilari del territorio e della popolazione in relazione al miglioramento del tenore di vita, ed in particolare della qualità dei servizi, da un'altra parte valutano e intendono approfittare delle opportunità che le risorse territoriali offrono allo sviluppo locale del Comune.

Il metro usato e il criterio di priorità conseguentemente adottato, ha determinato una impostazione che tiene conto innanzi tutto della soluzione dei maggiori problemi del Comune.

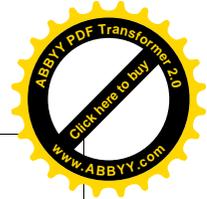


***COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO***  
PROVINCIA DI MESSINA  
Area Tecnica

Programma triennale delle opere pubbliche  
anno 2016

Elenco per priorità generale

Triennio di riferimento 2016 – 2018



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di progettazione	Ordine di Priorità	Fonti di Finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Acque e fonti energie: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite relamping con tecnologia a led.	Opera nuova	Definitiva	Gen. 1 Sett. 1 Cat. 1	Mutuo	200
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento elettrico, riattivazione impiantistica e biologica del depuratore a servizio della fognatura comunale nella frazione Torremuzza ...	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 2 Sett. 1 Cat. 1	Propria	56
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in c.da valle	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 3 Sett. 2 Cat. 2	Regione	504
Settore Ambiente: Reti Fognarie	Collegamento rete fognaria di Torremuzza con la rete fognaria della frazione Villa Margi del Comune di Reitano	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 4 Sett. 3 Cat. 1	Regione	545
Settore Edilizia: Edilizia Pubblica	Lavori di restauro prospetto ed opere di manutenzione ordinaria edificio comunale	Restauro	Esecutiva	Gen. 5 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	399
Settore Acque e fonti energie: Acquedotti	Manutenzione straordinaria della condotta idrica esterna e delle sorgenti ricadenti in c.da bosco nel territorio di Motta d'Affermo	Manutenzione	Definitiva	Gen. 6 Sett. 2 Cat. 1	Regione	100
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Recupero, riqualificazione e trasformazione del complesso di palazzo Minneci in struttura ricettiva e per attività culturali	Recupero	Definitiva	Gen. 7 Sett. 2 Cat. 1	Regione	680



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Edilizia: Edilizia Pubblica	Miglioramento sismico, palazzo municipale del Comune di Motta d’Affermo	Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 8 Sett. 3 Cat. 2	Stato/Regione	500
Settore Edilizia: Edilizia Scolastica	Adeguamento sismico, impiantistico e funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche dell’edificio destinato a scuola media del Comune di Motta d’Affermo	Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 9 Sett. 4 Cat. 1	Stato/Regione	990
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Ristrutturazione, adeguamento funzionale e la messa in sicurezza a norma degli impianti sportivi in Motta d’Affermo	Ristrutturazione	Definitiva	Gen. 10 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	490
Settore Acque e fonti energie: Reti di distribuzione energia elettrica e gas	Interventi per auto produzione energetica (energia elettrica - calore - acqua calda) da fonti rinnovabili – costruzione impianti e gestione energetica dei fabbisogni comunali. Impianti fotovoltaici ed eolici.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 11 Sett. 3 Cat. 2	Regione	980
Settore Agricoltura: Viabilità rurale	Infrastrutturazione integrata per la realizzazione della rete ecologica regionale, attraverso il recupero della sentieristica storica, azione di ripristino e restauro naturalistico..	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 12 Sett. 1 Cat. 1	Regione	400
Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nel centro storico di Motta d’Affermo e frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 13 Sett. 5 Cat. 1	Regione	990



Settore Acque e fonti energie: Reti di distribuzione energia elettrica e gas	Rete di primo impianto per la distribuzione di gas metano nel centro abitato e nelle frazioni comunali	Opera nuova	Definitiva	Gen. 14 Sett. 4 Cat. 3	Regione	2.880
--	--	-------------	------------	------------------------------	---------	-------



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Acque e fonti energie: Ricerche idriche	Ricaptazione sorgenti nel territorio comunale	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 15 Sett. 5 Cat. 1	Regione	250
Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Valorizzazione delle emergenze storico - architettoniche nel comune di Motta d'Affermo	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 16 Sett. 4 Cat. 2	Regione	900
Settore Opere marittime: Porti e approdi	Opere previste nel PRG per la fruizione e riqualificazione della fascia di ambito comunale compresa tra la frazione Torremuzza e località Cannizza.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 17 Sett. 1 Cat. 1	Regione	20.820
Settore Acque e fonti energie: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Efficientamento energetico di edifici ed impianti comunali: riscaldamento, illuminazione pubblica, elettricità, ecc.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 18 Sett. 6 Cat. 4	Regione	500
Settore Impianti produttivi: Infrastrutture industriali	Realizzazione di impianti a biomassa ai fini della produzione energetica da fonti rinnovabili	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 19 Sett. 1 Cat. 1	Regione	990
Settore Opere marittime: Difesa delle coste e dei litorali	Interventi di salvaguardia dei litorali marini con opere di rinascimento e/o protezione della spiaggia in c.da Villa Piana	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 20 Sett. 2 Cat. 1	Regione	990
Settore Opere marittime: Difesa delle coste e dei litorali	Interventi di salvaguardia dei litorali marini con opere di rinascimento e/o protezione della spiaggia antistante la frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 21 Sett. 3 Cat. 2	Regione	950



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore difesa del suolo: Consolidamenti	Consolidamento costone via Santisi ed adiacenze	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 22 Sett. 1 Cat. 1	Regione	800
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Realizzazione edificio polifunzionale nell'area di servizio autostradale in c.da marina del comune di Motta d'Affermo, a sostegno del settore della ceramica e di prodotti tipici dei Nebrodi	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 23 Sett. 7 Cat. 3	Regione	3.000
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Sistemazione di un tratto di spiaggia nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 24 Sett. 8 Cat. 2	Regione	300
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Arredo urbano all'interno dell'abitato di Motta d'Affermo	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 25 Sett. 9 Cat. 3	Regione	516
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione ed infrastrutturazione area nord dell'abitato: riqualificazione urbana area castello, zona pagliarelli ed adiacenze	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 26 Sett. 10 Cat. 4	Regione	1.455
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Recupero e riqualificazione e trasformazione di alcuni fabbricati in piazza della Torre a Torremuzza	Recupero	Preliminare	Gen. 27 Sett. 11 Cat. 5	Regione	676



Settore Impianti produttivi: Insediamenti produttivi	Realizzazione del piano per gli insediamenti produttivi artigianali del comune di Motta d'Affermo	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 28 Sett. 2 Cat. 1	Regione	1.490
---	---	-------------	-----------------------	------------------------------	---------	-------



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Realizzazione di un centro polisportivo da realizzarsi nell'ex macello comunale	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 29 Sett. 2 Cat. 2	Regione	360
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione ed adeguamento funzionale dell'area a compresa tra la SS 113 e la ferrovia nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 30 Sett. 12 Cat. 6	Regione	750
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione e recupero del baglio e delle vie d'accesso alla marina nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 31 Sett. 13 Cat. 7	Regione	725
Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Riqualificazione ambientale del litorale della frazione di Villa Piana da destinare alla fruizione turistica ed alla balneazione	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 32 Sett. 14 Cat. 3	Regione	387
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Piscine	Realizzazione di un piscina comunale presso gli esistenti impianti sportivi siti in Motta d'afferma	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 33 Sett. 3 Cat. 1	Regione	565
Settore: Viabilità esterna	Strada di collegamento Motta d'afferma - Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 34 Sett. 1 Cat. 1	Regione	3.117
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Realizzazione arredo urbano via e piazza marina nella frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 35 Sett. 15 Cat. 7	Regione	835



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista in ordine di priorità generale

Settore Edilizia: Recupero Urbano	Realizzazione di un parco urbano	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 36 Sett. 16 Cat. 8	Regione	1.984
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Realizzazione di un nuovo impianto sportivo nella frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 37 Sett. 4 Cat. 3	Regione	358
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE						52.432



***COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO***  
PROVINCIA DI MESSINA  
Area Tecnica

Programma triennale delle opere pubbliche  
anno 2016

Lista annuale degli interventi

Triennio di riferimento 2016 – 2018



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

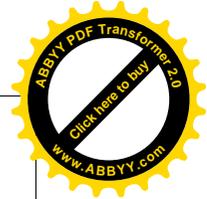
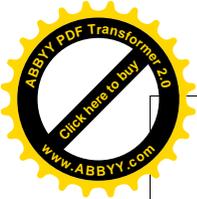
Triennio di riferimento 2016 – 2018

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Responsabile del Procedimento	Tipo di opera	Livello di progettazione	Ordine di Priorità	Fonti di Finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite relamping con tecnologia a led.		Opera nuova	Definitiva	Gen. 1 Sett. 1 Cat. 1	Mutuo	200
Lavori di adeguamento elettrico, riattivazione impiantistica e biologica del depuratore a servizio della fognatura comunale nella frazione Torremuzza ...		Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 2 Sett. 1 Cat. 1	Propria	56
Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in c.da valle		Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 3 Sett. 2 Cat. 2	Regione	504
Collegamento rete fognaria di Torremuzza con la rete fognaria della frazione Villa Margi del Comune di Reitano		Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 4 Sett. 3 Cat. 1	Regione	545
Lavori di restauro prospetto ed opere di manutenzione ordinaria edificio comunale		Restauro	Esecutiva	Gen. 5 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	399
Manutenzione straordinaria della condotta idrica esterna e delle sorgenti ricadenti in c.da bosco nel territorio di Motta d'Affermo		Manutenzione	Definitiva	Gen. 6 Sett. 2 Cat. 1	Regione	100



Recupero, riqualificazione e trasformazione del complesso di palazzo Minneci in struttura ricettiva e per attività culturali		Recupero	Definitiva	Gen. 7 Sett. 2 Cat. 1	Regione	680
--	--	----------	------------	-----------------------------	---------	-----



## ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2016 – 2018

### Lista annuale degli interventi

Miglioramento sismico, palazzo municipale del Comune di Motta d'Affermo		Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 8 Sett. 3 Cat. 2	Stato/Regione	500
Adeguamento sismico, impiantistico e funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio destinato a scuola media del Comune di Motta d'Affermo		Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 9 Sett. 4 Cat. 1	Stato/Regione	990
Ristrutturazione, adeguamento funzionale e la messa in sicurezza a norma degli impianti sportivi in Motta d'Affermo		Ristrutturazione	Definitiva	Gen. 10 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	490
Interventi per auto produzione energetica (energia elettrica - calore - acqua calda) da fonti rinnovabili – costruzione impianti e gestione energetica dei fabbisogni comunali. Impianti fotovoltaici ed eolici.		Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 11 Sett. 3 Cat. 2	Regione	980
Infrastrutturazione integrata per la realizzazione della rete ecologica regionale, attraverso il recupero della sentieristica storica, azione di ripristino e restauro naturalistico..		Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 12 Sett. 1 Cat. 1	Regione	400
Promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nel centro storico di Motta d'Affermo e frazione Torremuzza		Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 13 Sett. 5 Cat. 1	Regione	990
Spesa complessiva per gli interventi da realizzare nell'anno 2016						6.834